

1855

COMPAGNIA
DELLE
ASSICURAZIONI GENERALI
DI
TRIESTE E VENEZIA.

RAPPORTI E BILANCI

per l'anno 1855

communicati al Congresso generale degli Azionisti seguito in Trieste
nel giorno 12 Agosto 1856.

Tipografia Weis.



Corporate Heritage
& Historical Archive

PROSPETTO

delle risultanze avutesi annualmente delle operazioni Sociali nel corso dei 4
Sessennj compiuti col 31 Dicembre 1855.

Primo Sessennio							
Anno	Danni pagati		Riserve dai Premj		Riserve dagli Utili		Dividendo sopra ogni Azione
1832	Fiorini	37,785 > 53	Fiorini	8,272 > 50	Fiorini	10,125 > 27	Fiorini 5 > 45
1833	>	182,554 > 19	>	20,560 > 10	>	6,700 > 39	> 20 > 10
1834	>	272,099 > 33	>	57,448 > 48	>	6,316 > 12	> 16 > 19
1835	>	298,560 > 30	>	58,848 > 22	>	8,122 > 37	> 9 > 1
1836	>	377,937 > 30	>	29,755 > 2	>	9,034 > 43	> 12 > 57
1837	>	219,673 > 12	>	70,641 > 26	>	40,299 > 38	> 64 > 12
	>	<u>1,388,610 > 57</u>	>	<u>245,526 > 38</u>	>	<u>40,299 > 38</u>	>
Secondo Sessennio							
1838	Fiorini	249,919 > 49	Fiorini	114,447 > 13	Fiorini	12,558 > 51	Fiorini 20 > 9
1839	>	323,309 > 40	>	155,956 > 8	>	13,194 > 40	> 16 > 6
1840	>	457,848 > 49	>	119,925 > 30	>	20,163 > —	> 25 > —
1841	>	549,763 > 43	>	71,888 > 29	>	17,256 > 47	> 24 > —
1842	>	617,489 > 4	>	111,516 > —	>	28,921 > 18	> 25 > 46
1843	>	642,091 > 51	>	177,112 > 9	>	31,769 > 56	> 27 > 58
	>	<u>2,840,422 > 56</u>	>	<u>750,845 > 29</u>	>	<u>123,864 > 32</u>	> 138 > 59
Terzo Sessennio							
1844	Fiorini	730,200 > —	Fiorini	197,645 > 22	Fiorini	48,196 > 36	Fiorini 40 > 3
1845	>	924,421 > 14	>	188,102 > 9	>	46,996 > 45	> 30 > 27
1846	>	993,930 > 56	>	181,145 > 28	>	40,396 > 12	> 69 > 35
1847	>	1,207,768 > —	>	182,563 > 28	>	78,332 > 53	> 99 > 58
1848	>	1,119,302 > 34	>	187,206 > 1	>	49,528 > 29	> 28 > 5
1849	>	1,203,553 > 49	>	936,662 > 28	>	263,450 > 55	> 268 > 8
	>	<u>6,179,176 > 33</u>	>	<u>936,662 > 28</u>	>	<u>263,450 > 55</u>	>
Quarto Sessennio							
1850	Fiorini	845,328 > 45	Fiorini	257,115 > 3	Fiorini	36,351 > 57	Fiorini 58 > 30
1851	>	1,071,489 > 43	>	282,320 > 28	>	61,551 > 54	> 78 > 7
1852	>	1,422,134 > 6	>	493,391 > 33	>	68,177 > 23	> 84 > 13
1853	>	1,575,590 > 28	>	286,313 > 24	>	76,426 > 59	> 92 > 7
1854	>	2,264,640 > 53	>	349,671 > 36	>	44,402 > 40	> 64 > 32
1855	>	2,993,023 > —	>	325,533 > 18	>	36,058 > 58	> 52 > 43
	>	<u>10,172,206 > 55</u>	>	<u>1,994,345 > 22</u>	>	<u>322,969 > 51</u>	> 430 > 12
Riassunto dei 4 Sessennj							
Ses- sennio	Danni pagati		Riserva dai Premj		Riserva dagli Utili		Dividendo sopra ogni Azione
I.	Fiorini	1,388,610 > 57	Fiorini	245,526 > 38	Fiorini	40,299 > 38	Fiorini 64 > 12
II.	>	2,840,422 > 56	>	750,845 > 29	>	123,864 > 32	> 138 > 59
III.	>	6,179,176 > 33	>	936,662 > 28	>	263,450 > 55	> 268 > 8
IV.	>	10,172,206 > 55	>	1,994,345 > 22	>	322,969 > 51	> 430 > 12
	>	<u>20,580,417 > 21</u>	>	<u>3,927,379 > 57</u>	>	<u>750,584 > 56</u>	> 901 > 31

RAPPORTO

della Direzione Centrale della Compagnia Assicurazioni Generali ai suoi Azionisti
nel Congresso generale tenuto in Trieste li 12 Agosto 1856.
cogli allegati relativi.

I tre Bilancj che abbiamo l'onore di sottoporvi, di tutte le operazioni sociali del 1855, eccettuate soltanto le Sicurtà differite pagabili in Vita dell'Assicurato presentano come vedrete, per risultato finale, un utile netto complessivo di f. 141,507 : 26 del quale a senso dei nostri Statuti f. 105,448 : 28 sono da ripartirsi fra le 2000 Azioni costituenti il Capitale sociale e f. 36,058 : 58 vanno aggiunti al fondo di riserva degli Utili, dopocchè la Riserva dei Premj venne aumentata anch'essa in questo Esercizio di f. 325,533 : 18.

Questi risultamenti conseguiti, ad onta di aver pagato nell'anno stesso ai nostri Assicurati, l'ingente somma di f. 2,993,023 : — per risarcimento di 13600 danni da essi sofferti, il cui nominativo dettagliato Elenco fu già come di consueto inserito nelle pubbliche Gazzette, vi renderanno per certo al pari di noi ben soddisfatti anche di quest'Esercizio come avete motivo di esserlo di quelli che lo precedettero.

Così la nostra Impresa continua la Dio mercè a corrispondere ai lodevoli principj che si ebbero in mira nella sua fondazione, rendendosi cioè ben accetta e profittevole alla generalità della popolazione, e producendo ai suoi Azionisti un allettante compenso, pei Capitali che vi hanno impegnato, pei rischj che assumono.

Che al Pubblico sia ben accetta e profittevole, lo provano in modo inconcusso, la ricorrenza ognor crescente di cui il nostro Stabilimento è sempre in più onorato, e le somme de' pagati indennizzi ogni anno sempre più rilevanti, e che ora in totalità ascendono alla cospicua cifra di f. 20,580,417 : 21.

Le Riserve poi che a reciproca garanzia dei suoi Azionisti e dei suoi contraenti potè formare fra' Premj, utili realizzati, e Capitali di rendite Vitalizie in corso, riserve che al 31 Dicembre p. p. ascendevano a poco meno di f. 6,200,000 : — dimostrano meglio dei dividendi di molta rilevanza ad onta di ciò ripartiti, che anche per gli Azionisti l'utile non fu certamente minore d'ogni onesta aspettativa.

Per altro se alla nostra Società venne fatto di trovarsi presentemente nella gradevole posizione di aver superato di molto ogni altra Compagnia d'Assicurazione indigena, tanto nell'importo degl'indennizzi corrisposti, quanto in quello delle riserve appartate, come infiac dei dividendi pagati ai suoi Azionisti, ciò è essenzialmente da ascrivere alla circostanza di avere riunito sino dal principio in una stessa Impresa tutti i varj rami d'Assicurazione permessi dalla legge, di non aver limitata la progrediente loro dilatazione ad alcune Provincie, nè alla sola Monarchia Austriaca, e in pari tempo di aver con solerte continua sorveglianza ridotto mediante riassicurazioni a somme moderate i singoli rischj in relazione agli studi fatti nel corso di 24 anni d'esercizio, ed alla esperienza acquistata in questo lungo lasso di tempo.

Gli ultimi due Esercizj ne somministrarono luminose prove, poichè le Assicurazioni contro i danni della Grandine nel 1854 produssero un utile talmente rilevante da paralizzare le perdite risultate in altri rami di Assicurazione; nel 1855 invece ci arreccarono tanti Danni che assorbirono oltre ai Premj percetti circa altri f. 200,000 : —, e questi furono bensì compensati da utili in altri Rami, ma portarono la naturale conseguenza che il dividendo di quest'anno è il minore del Sessennio testè compiutosi.

Accennando a questa perdita troviamo però anche opportuno di osservarvi che sebbene dolorosa, ha in se tuttavia alcunchè di utile all'interesse sociale.

Ha dimostrato cioè ancora una volta col fatto, non solo quanto importante sia pel possidente di procurarsi questa assicurazione, ma di procurarsela da una Compagnia a premio fisso, mentre rivolgendosi ad uno Stabilimento d'Assicurazione Mutua non può mai esser certo di evitare l'inconveniente di trovare sbilanciata la propria Amministrazione in un'annata eccezionale di Grandini desolatrici, locchè neppur noi potemmo schivare ad onta di aver regolati i premj e le somme di rischio in base a 18 anni di esperienza, e ad onta di aver fatto un lavoro estesissimo e ripartito mediante riassicurazioni scambiate con altre Compagnie.

Quella perdita poi ha dimostrato, che se cotali peripezie sono inevitabili, tuttavia il nostro Stabilimento può sopportarle senza che il suo buon andamento abbia a risentirsene, e ciò per aver adottato, come sopra dicemmo, il sistema di dilatare la propria operosità a più rami d'Assicurazione fra essi svariati, sistema che con compiacenza vedemmo nel corso del compito Sessennio imitato dalle altre Compagnie indigene, e che viene ora propugnato da chiari economisti anche dell'Estero come un miglioramento essenziale da introdursi in questa utile Istituzione nell'interesse sia del pubblico come delle Compagnie d'Assicurazioni.

Convinti già da gran tempo di questa verità noi appunto ci demmo la maggior cura di estenderne al più possibile l'applicazione, e speriamo che la nuova Amministrazione che state per nominare perseverando in questa via potrà portarla ancora più avanti, approfittando anche degli studj che abbiamo fatti sopra nuovi rami d'affari i quali promettono significantissimi benefici per il pubblico e per lo Stabilimento.

Indipendentemente però da questa nuova sorgente di utilità, si rende evidente dal quadro, che vi presentiamo, dei risultati avuti nel sessennio ora compiutosi confrontato con quelli dei tre precedenti, che sempre più brillante esser deve l'avvenire del nostro sociale Stabilimento.

Da quel quadro emerge come vedrete:

- A. Che la somma complessiva degl'indennizzi pagati ai nostri Assicurati nell'ultimo sessennio, è all'incirca eguale a quella pagata ai medesimi nel corso di tutti li tre precedenti riuniti;
- B. Che la stessa risultanza si ebbe pure nella riserva dei premj;
- C. Che la riserva degli Utili realizzati del sessennio ora compiutosi corrisponde a 4/5 della somma complessiva accumulata per questo titolo fra tutti li tre precedenti;
- D. Che i dividendi ripartiti nel sessennio in discorso corrispondono complessivamente a più di 9/10 del totale importo dei dividendi fatti durante tutti li 18 anni che lo precedettero e che finalmente
- E. Una consimile progressione era emersa anche nel confronto del 3.º Sessennio col 2.º, e di questo col primo.

Egli è infatti naturale che il Pubblico vadi sempre più apprezzando i principj di lealtà e correttezza e la ognor crescente solidità del nostro Stabilimento, e che le occasioni tanto ripetute di pagamenti d'indennizzi di danni sieno un efficace stimolo ai più restii di approfittare di una istituzione tanto utile al ben' essere delle famiglie.

Così p. e. il ramo di Sichertà sulla Vita finora il più trascurato dalla generalità, pure anche nella ristretta sfera d'azione a cui ad onta dei nostri sforzi è tuttavia circoscritto, diede nel 1855 frequenti occasioni di apprezzarne in pratica la somma sua utilità.

Le decessioni di persone che assicurarono Capitali o Rendite a favore d'individui sopravviventi alla morte loro, ascensero nel detto anno a 136.

Di queste ne morirono, non meno di 30 dal Cholera, 35 che erano assicurate da meno di 3 anni, buona parte di esse ancora nei primi mesi della Sichertà, 27 erano di età al disotto di 45 anni, e 2 soltanto pagarono coi premj una somma corrispondente a quella esborsata dalla Compagnia ai loro eredi.

A fronte di questi fatti ci sembra ragionevole di ritenere, che la ricorrenza vi si farà maggiore, tanto più che queste Sichertà le prestiamo ad elezione dei richiedenti, o con diminuzione decennale del premio, o con compartecipazione di 75 per cento dell'utile, o col pagamento della sola metà del premio, o con restituzione dei premj percetti quando la persona da beneficiare muore prima dell'Assicurato.

E così vogliamo sperare che sarà nella Categoria delle Sichertà pagabili in Vita dell'Assicurato poiché allo scopo di promuovere una maggior ricorrenza abbiamo nel 1856 accresciute le facilitazioni già introdotte a favore degli Assicurandi, prestandole anche colla condizione di restituire i premj percetti se l'Assicurato morisse prima dell'epoca per la quale essendo in vita deve conseguire la somma assicurata, oltre all'aver attivate due nuove Società Tontinarie nelle quali l'utile emergente resta in totalità a favore degli Assicurati, e che poi per le Sichertà di rendite vitalizie abbiamo tenuta ferma la massima di accettare dagli Assicurandi degl'Immobili in luogo di danaro.

In questa Categoria del ramo Vita le Sichertà al 31 Dicembre 1855 ascendevano nella Sezione dei Vitalizj immediati a f. 190,438: 11 Annue rendite in corso sulla vita in gran parte di persone assai avanzate in età, per cui già nel 1.º Semestre del 1856 se ne estinsero diverse pel complessivo importo di f. 18,000: — circa di Annua rendita; e nella Sezione delle Sichertà differite a f. 812,222: 47 Capitali e f. 7,181: 29 Annue rendite pagabili dalla Compagnia dopo lunghi differimenti durante i quali gli Assicurati pagano f. 20,662: 8 d'annuo premio complessivo, indipendentemente dai f. 1,982,778: 20 riserve delle dette Sezioni di questa Categoria.

Da tutto quanto siamo andati su qui esponendo vi sarete al pari di noi convinti, della opportunità di continuare a concorrere con ogni mezzo, a sempre più consolidare uno Stabilimento, che, appunto col seguire costantemente questo principio, potè raggiungere l'attuale stato di prosperità e promette di procedere sempre in meglio. Conseguentemente crediamo che approverete, di lasciare come di consueto intatto nel fondo di riserva degli Utili tutto il 30 per Cento del Bilancio A del 1854, e di prolungare la durata della Società (per un altro Sessennio dopo i 30 anni che ha ancora di prestabilita durata, e ciò in sostituzione al Sessennio ora compiutosi, come dispone l'Art. 4.º del Contratto Sociale. (¹)

Dopo di avervi trattenuto sopra tutto ciò che riguarda i vostri diretti interessi nel sociale nostro Stabilimento, passiamo a relatarvi dello stato della Cassa - Pensioni per le famiglie dei nostri Agenti ed Impiegati entrata in attività col 1.º Gennajo 1855.

Il totale introito ascese nel 1855 a f. 4,942: 17 derivati quanto a f. 2,581: 42 da versamenti fatti da vecchi Impiegati che approfittarono del disposto dall'Art. 6.º del Regolamento, quanto a f. 2,177: 6 da versamenti sugli Onorarj dell'anno stesso, ed i restanti f. 183: 29 da interessi sul Fondo medesimo; ma al 31 Dicembre trovossi ridotto a f. 4,931: 52 avendo pagato f. 10: 25 per una rata mensile di pensione decorsa dal giorno 9 Dicembre in cui un Impiegato dell'Agenzia di Praga che aveva secondo il detto Art. pagato f. 39: 31 per quoto relativo ad 8 dei suoi 12 anni di servizio, per cui ancora in questo primo anno di attivazione ebbe a dimostrarsi la opportunità del Provvedimento che vi piacque d'instituire.

Termineremo ora col ringraziarvi della fiducia di cui ci avete onorato, ed alla quale speriamo d'avere doverosamente corrisposto tutelando per quanto da noi si poteva l'affidatoci Amministrazione, coadiuvati a ciò con tutto lo zelo della maggior parte dei nostri Agenti e principali Impiegati fra' quali come sempre primeggiano i nostri Segretari, ed ai quali tutti ci è grato di poter dare in questa circostanza la ben meritata testimonianza.

(¹) Ambidue queste misure furono adottate.

Spettabili Signori Censori delle ASSICURAZIONI GENERALI

in

TRIESTE, 29 Luglio 1856.

I sottoscritti eletti Revisori dei Bilanci della Spettabile Società per l'Esercizio del 1855 nei diversi rami d'Assicurazione, dopo adempito il loro incarico hanno la soddisfazione di dichiarare, avere rinvenuta una perfetta corrisponzone d'ogni singola partita di ogni diverso ramo trattato coi risultati dei rispettivi Bilanci generali presentati allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione.

Merita particolare encomio il perfetto sistema dei Registri, in forza della cui chiarezza e semplicità, ogni ramo presentando un esatto Rendiconto, può più facilmente somministrare delle norme precise all'Amministrazione.

Ad onta delle circostanze avverse che come scorgesi dal Bilancio Generale ebbe a sopportare lo Stabilimento nell'or decorso esercizio come ogn'altra Compagnia, non solo furono queste per saggezza di chi amministra controbilanciati, ma pur anco vi emerge un'Utile da ripartirsi dopo avere sempre più ingrossata la cifra di Riserva, vera base di solidità della stessa Compagnia.

Tutto questo devesi alle solerti e migliori cure e zelo della Spettabile Direzione, e dei Signori Censori, i quali in uno colla ben nota operosità, indefessa perseveranza e talto del Segretario Signor *Masino Levi* contribuirono tanto al prospero andamento dello Stabilimento. — Vi riveriamo distintamente

Gracco Bazzoni. — Giorgio Moore. — Ang. C. Ara.

Spettabile Direzione!

Ci facciamo un piacere di trasmetterle il Rapporto direttoci dai Signori Revisori sui Bilanci dell'Esercizio 1855, e di significarle, che esauritasi anche da noi la revisione prescritta dai nostri Statuti, non possiamo che unirci pienamente a quanto fu da essi Signori riferito, e di esprimere in pari tempo la piena nostra soddisfazione sulla posizione in cui trovasi il nostro Stabilimento, posizione che lascia fondata ragione di attendersene risultati sempre migliori, fatto specialmente riflesso alla incessante distinta solerzia del nostro Signor Segretario Generale. — La riveriamo distintamente

TRIESTE, 1.º Agosto 1856.

I Censori delle Assicurazioni Generali

Giov. Hagenauer. — V. B. Cusin. — Giov. Scaramanga.



Bilancio complessivo dell' Esercizio 1855

riassunto dai 3 separati Bilanci presentati li 12 Agosto al Congresso generale degli Azionisti
della Compagnia Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia.

	Fiorini	Car.	Fiorini	Car.
Attivo				
Riserva di Utili realizzati a tutto 31 Dicembre 1854			714,525	57
Riserva di Premj per rischj non esauriti a tutto 31 Dicembre 1854			3,279,918	6
Danni annunziati e non liquidati > > > >			70,600	—
Somma totale trasportata dal Bilancio a tutto 31 Dicembre 1854			4,065,044	3
Premj delle Sicurtà assunte nel 1855, escluse soltanto quelle pagabili in Vita dell' Assicurato			4,702,694	18
Capitali ed interessi percetti sui Vitalizj esauriti nel 1855			155,474	55
Interessi percetti nel 1855 sopra i Capitali sociali dedottivi quelli spettanti alle Sicurtà pagabili in Vita dell' Assicurato, ed alla Cassa Pensioni ed agli esborsi superiori al 10 per % fatto dagli Azionisti			89,405	30
			9,012,618	46
Passivi				
pagati per indennizzi di danni, storni, abbuoni, riassicurazioni, senserio, provvigioni, competenze, bolli, tasse, porti lettere, spese legali, di Cancelloria, Ministero ecc. ecc.	4,344,276	28		
Rendite Vitalizie pagate a tutto 31 Dicembre 1855 sui Contratti esauriti a tutto quel giorno, e Capitali rinnovati su quelli dei Contratti stessi i cui Vitalizati sono ancora in Vita	141,857	31		
da trasportare nel Bilancio 1856. [Danni annunziati e non liquidati]	65,000	—		
[Riserva dei premj per rischi non esauriti al 31 Dicembre 1855 (*)]	3,605,451	24		
[Riserva di utili realizzati a tutto 31 Dicembre 1855	750,584	55		
Utile definitivo ripartibile sopra 2000 Azioni	105,448	28		
	9,012,618	46		

(*) Per le Rendite Vitalizie in corso, e per le sicurtà di Capitali e rendite differite pagabili sopravvivendo gli Assicurati al differimento stabilito i quali pagano f. 20,662:8 di Premio annuo, esistono altre separate riserve, come nel Rapporto.

La Direzione Centrale della Compagnia Assicurazioni Generali

I DIRETTORI

S. Della Vida — D. L. Mondolfo — F. Morgante
G. Morpurgo — Amb. di Stef. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Levi.

Visti ed approvati li premissi Bilanci

DALLI REVISORI

G. Bazzoni — A. C. Ara — Giorgio Moore.

DALLI CENSORI

V. B. Cusin — I. Hagenauer. — Giov. Scaramangà

E DAI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE

C. Fontana. — L. Napoli. — G. Sandrinelli terzo. — G. B. Scrinzi. — V. Segrè.



Pregiatissimi Signori!

I tre Bilanci che abbiamo l'onore di sottoporvi, di tutte le operazioni sociali del 1855, eccettuate soltanto le Sicurtà differite pagabili in Vita dell'Assicurato presentano come vedrete, per risultato finale, un utile netto complessivo di f. 141,507 : 26 del quale a senso dei nostri Statuti f. 105,448 : 28 sono da ripartirsi fra le 2000 Azioni costituenti il Capitale sociale e f. 36,058 : 58 vanno aggiunti al fondo di riserva degli Utili dopochè la Riserva dei Premj venne aumentata anch'essa in questo Esercizio di f. 325,533 : 18.

Questi risultamenti conseguiti, ad onta di aver pagato nell'anno stesso ai nostri Assicurati, l'ingente somma di f. 2,993,023 : — per risarcimento di 13600 danni da essi sofferti, il cui nominativo dettagliato Elenco fu già come di consueto inserito nelle pubbliche Gazzette, vi renderanno per certo al pari di noi ben soddisfatti anche di quest'Esercizio come avete motivo di esserlo di quelli che lo precedettero.

Così la nostra Impresa continua la Dio mercè a corrispondere ai lodevoli principj che si ebbero in mira nella sua fondazione, rendendosi cioè ben accetta e profittevole alla generalità della popolazione, e producendo ai suoi Azionisti un allettante compenso, pei Capitali che vi hanno impegnato, pei rischj che assumono.

Che al pubblico sia ben accetta e profittevole, lo provano in modo inconcusso, la ricorrenza ognor crescente di cui il nostro Stabilimento è sempre in più onorato, e le somme de' pagati indennizzi ogni anno sempre più rilevanti, e che ora in totalità ascendono alla cospicua cifra di f. 20,580,417 : 21.

Le Riserve poi che a reciproca garanzia dei suoi Azionisti e dei suoi contraenti potè formare fra' Premj, utili realizzati, e Capitali di rendite Vitalizie in corso, riserve che al 31 Dicembre p. p. ascendevano a poco meno di f. 6,200,000 : — dimostrano meglio dei dividendi di molta rilevanza ad onta di ciò ripartiti, che anche per gli Azionisti l'utile non fu certamente minore d'ogni onesta aspettativa.

Per altro se alla nostra Società venne fatto di trovarsi presentemente nella gradevole posizione di aver superato di molto ogni altra Compagnia d'Assicurazione indigena, tanto nell'importo degl'indennizzi corrisposti, quanto in quello delle riserve appartate, come infine dei dividendi pagati ai suoi Azionisti, ciò è essenzialmente da ascrivere alla circostanza di avere riunito sino dal principio in una stessa Impresa tutti i varj rami d'Assicurazione permessi dalla legge, di non aver limitata la progrediente loro dilatazione ad alcune Provincie, nè alla sola Monarchia Austriaca, e in pari tempo di aver con solerte continua sorveglianza ridotto mediante riassicurazioni a somme moderate i singoli rischj in relazione agli studj fatti nel corso di 24 anni d'esercizio, ed alla esperienza acquistata in questo lungo lasso di tempo.

Gli ultimi due Esercizj ne somministrarono luminose prove, poichè le Assicurazioni contro i danni della Grandine nel 1854 produssero un utile talmente rilevante da paralizzare le perdite risultate in altri rami di Assicurazione; nel 1855 invece ci arreccarono tanti Danni che assorbirono oltre ai Premj percetti circa altri f. 200,000 : —, e questi furono bensì compensati da utili in altri Rami, ma portarono la naturale conseguenza che il dividendo di quest'anno è il minore del Sessennio testè compiutosi.

Accennando a questa perdita troviamo però anche opportuno di osservarvi che sebbene dolorosa, ha in se tuttavia alquanto di utile all'interesse sociale.

Ha dimostrato cioè ancora una volta col fatto, non solo quanto importante sia pel possidente di procurarsi questa assicurazione, ma di procurarsela da una Compagnia a premio fisso, mentre rivolgendosi ad uno Stabilimento d'Assicurazione Mutua non può mai esser certo di evitare l'inconveniente di trovare sbilanciata la propria Amministrazione in un'annata eccezionale di Grandini desolatrici, locchè neppur noi potemmo schivare ad onta di aver regolati i premj e le somme di rischio in base a 18 anni di esperienza, e ad onta di aver fatto un lavoro estesissimo e ripartito mediante riassicurazioni scambiate con altre Compagnie.

Quella perdita poi ha dimostrato, che se cotali peripezie sono inevitabili, tuttavia il nostro Stabilimento può sopportarle senza che il suo buon andamento abbia a risentirsene, e ciò per aver adottato, come sopra dicemmo, il sistema di dilatare la propria operosità a più rami d'Assicurazione fra essi svariati, sistema che con compiacenza vedemmo nel corso del compito Sessennio imitato dalle altre Compagnie indigene, e che viene ora propugnato da chiari economisti anche dell'Estero come un miglioramento essenziale da introdursi in questa utile Istituzione nell'interesse sia del pubblico come delle Compagnie d'Assicurazioni.

Convinti già da gran tempo di questa verità noi appunto ci demmo la maggior cura di estenderne al più possibile l'applicazione, e speriamo che la nuova Amministrazione che state per nominare perseverando in questa via potrà portarla ancora più avanti, approfittando anche degli studj che abbiamo fatti sopra nuovi rami d'affari i quali promettono significantissimi benefecj pel pubblico e per lo Stabilimento.

Indipendentemente però da questa nuova sorgente di utilità, si rende evidente dal quadro, che vi presentiamo, dei risultati avuti nel sessennio ora compiutosi confrontato con quelli dei tre precedenti, che sempre più brillante esser deve l'avvenire del nostro sociale Stabilimento.



Da quel quadro emerge come vedrete:

- A. Che la somma complessiva degl'indennizzi pagati ai nostri Assicurati nell'ultimo sessennio, è all'incirca eguale a quella pagata ai medesimi nel corso di tutti li tre precedenti riuniti;
 - B. Che la stessa risultanza si ebbe pure nella riserva dei premj;
 - C. Che la riserva degli Utili realizzati del sessennio ora compiutosi corrisponde a 4/5 della somma complessiva accumulata per questo titolo fra tutti li tre precedenti;
 - D. Che i dividendi ripartiti nel sessennio in discorso corrispondono complessivamente a più di 9/10 del totale importo dei dividendi fatti durante tutti li 18 anni che lo precedettero e che finalmente
 - E. Una consimile progressione era emersa anche nel confronto del 3.^o Sessennio col 2.^o, e di questo col primo.
- Egli è infatti naturale che il Pubblico vadi sempre più apprezzando i principj di lealtà e correttezza e la ognor crescente solidità del nostro Stabilimento, e che le occasioni tanto ripetute di pagamenti d'indennizzi di danni sieno un efficace stimolo ai più restii di approfittare di una istituzione tanto utile al ben' essere delle famiglie.

Così p. e. il ramo di Sicurtà sulla Vita finora il più trascurato dalla generalità, pure anche nella ristretta sfera d'azione a cui ad onta dei nostri sforzi è tuttavia circoscritto, diede nel 1855 frequenti occasioni di apprezzarne in pratica la somma sua utilità.

Le decessioni di persone che assicurarono Capitali o Rendite a favore d'individui sopravvivenenti alla morte loro, ascsero nel detto anno a 136.

Di queste ne morirono, non meno di 30 dal Cholera, 35 che erano assicurate da meno di 3 anni, buona parte di esse ancora nei primi mesi della Sicurtà, 27 erano di età al disotto di 45 anni, e 2 soltanto pagarono coi premj una somma corrispondente a quella esborsata dalla Compagnia ai loro eredi.

A fronte di questi fatti ci sembra ragionevole di ritenere, che la ricorrenza vi si farà maggiore, tanto più che queste Sicurtà le prestiamo ad elezione dei richiedenti, o con diminuzione decennale del premio, o con compartecipazione di 75 per cento dell'utile, o col pagamento della sola metà del premio, o con restituzione dei premj percetti quando la persona da beneficiare muore prima dell'Assicurato.

E così vogliamo sperare che sarà nella Categoria delle Sicurtà pagabili in Vita dell'Assicurato poichè allo scopo di promuovere una maggior ricorrenza abbiamo nel 1856 accresciute le facilitazioni già introdotte a favore degli Assicurandi, prestandole anche colla condizione di restituire i premj percetti se l'Assicurato morisse prima dell'epoca per la quale essendo in vita deve conseguire la somma assicurata, oltre all'aver attivate due nuove Società Tontinarie nelle quali l'utile emergente resta in totalità a favore degli Assicurati, e che poi per le Sicurtà di rendite vitalizie abbiamo tenuta ferma la massima di accettare dagli Assicurandi degl'Immobili in luogo di danaro.

In questa Categoria del ramo Vita le Sicurtà al 31 Dicembre 1855 ascendevano nella Sezione dei Vitalizj immediati a f. 190,438 : Il Annue rendite in corso sulla vita in gran parte di persone assai avanzate in età, per cui già nel 1.^o Semestre del 1856 se ne estinsero diverse pel complessivo importo di f. 18,000 : — circa di Annua rendita; e nella Sezione delle Sicurtà differite a f. 312,222 : 47 Capitali e f. 7,181 : 29 Annue rendite pagabili dalla Compagnia dopo lunghi differimenti durante i quali gli Assicurati pagano f. 20,662 : 8 d'annuo premio complessivo, indipendentemente dai f. 1,982,778 : 20 riserve delle dette Sezioni di questa Categoria.

Da tutto quanto siamo andati sin qui esponendo vi sarete al pari di noi convinti, della opportunità di continuare a concorrere con ogni mezzo, a sempre più consolidare uno Stabilimento, che, appunto col seguire costantemente questo principio, poté raggiungere l'attuale stato di prosperità e promette di procedere sempre in meglio. Conseguentemente crediamo che appoverete, di lasciare come di consueto intatto nel fondo di riserva degli Utili tutto il 30 per Cento del Bilancio A del 1854, o di prolungare la durata della Società per un altro Sessennio dopo i 30 anni che ha ancora di prestabilita durata, e ciò in sostituzione al Sessennio ora compiutosi, come dispone l'Art. 4.^o del Contratto Sociale. Ambedue queste misure furono adottate.

Dopo di avervi trattenuto sopra tutto ciò che riguarda i vostri diretti interessi nel sociale nostro Stabilimento, passiamo a relatarvi dello stato della Cassa - Pensioni per le famiglie dei nostri Agenti ed Impiegati entrata in attività col 1.^o Gennajo 1855.

Il totale introito ascse nel 1855 a f. 4,942 : 17 derivati quanto a f. 2,581 : 42 da versamenti fatti da vecchi Impiegati che approfittarono del disposto dall'Art. 6.^o del Regolamento, quanto a f. 2,177 : 6 da versamenti sugli Onorarj dell'anno stesso, ed i restanti f. 183 : 29 da interessi sul Fondo medesimo; ma al 31 Dicembre trovossi ridotto a f. 4,931 : 52 avendo pagato f. 10 : 25 per una rata mensile di pensione decorsa dal giorno 9 Dicembre in cui un Impiegato dell'Agenzia di Praga che aveva secondo il detto Art. pagato f. 39 : 31 per quoto relativo ad 8 dei suoi 12 anni di servizio, per cui ancora in questo primo anno di attivazione ebbe a dimostrarsi la opportunità del Provvedimento che vi piacque d'instituire.

Termineremo ora col ringraziarvi della fiducia di cui ci avete onorato, ed alla quale speriamo d'avere doverosamente corrisposto tutelando per quanto da noi si poteva l'affidatoci Amministrazione, coadiuvati a ciò con tutto lo zelo della maggior parte dei nostri Agenti e principali Impiegati fra' quali come sempre primeggiano i nostri Segretari, ed ai quali tutti ci è grato di poter dare in questa circostanza la ben meritata testimonianza.

2581.42
2177.06 4758.48
183.29
4942.17
10.25
4931.52

Spettabili Signori Censori delle ASSICURAZIONI GENERALI

in

TRIESTE, 29 Luglio 1856.

I sottoscritti eletti Revisori dei Bilanci della Spettabile Società per l'Esercizio del 1855 nei diversi rami d'Assicurazione, dopo adempito il loro incarico hanno la soddisfazione di dichiarare, avere rinvenuta una perfetta corrispondenza d'ogni singola partita di ogni diverso ramo trattato coi risultati dei rispettivi Bilanci generali presentati allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione.

Merita particolare encomio il perfetto sistema dei Registri, in forza della cui chiarezza e semplicità, ogni ramo presentando un esatto Rendiconto, può più facilmente somministrare delle norme precise all'Amministrazione.

Ad onta delle circostanze avverse che come scorgesi dal Bilancio Generale ebbe a sopportare lo Stabilimento nell'or decorso esercizio come ogn'altra Compagnia, non solo furono queste per saggezza di chi amministra controbilanciati, ma pur anco vi emerge un'Utile da ripartirsi dopo avere sempre più ingrossata la cifra di Riserva, vera base di solidità della stessa Compagnia.

Tutto questo deve alle solerti e migliori cure e zelo della Spettabile Direzione, e dei Signori Censori, i quali in una colla ben nota operosità, indefessa perseveranza e tatto del Segretario Signor *Masino Levi* contribuirono tanto al prospero andamento dello Stabilimento. — Vi riveriamo distintamente

Gracco Bazzoni. — Giorgio Moore. — Ang. C. Ara.

Spettabile Direzione!

Ci facciamo un piacere di trasmetterle il Rapporto diretto dai Signori Revisori sui Bilanci dell'Esercizio 1855, e di significarle, che esauriti anche da noi la revisione prescritta dai nostri Statuti, non possiamo che unirvi pienamente a quanto fu da essi Signori riferito, e di esprimere in pari tempo la piena nostra soddisfazione sulla posizione in cui trovasi il nostro Stabilimento, posizione che lascia fondata ragione di attendersene risultati sempre migliori, fatto specialmente riflesso alla incessante distinta solerzia del nostro Signor Segretario Generale. — La riveriamo distintamente

TRIESTE, 1.º Agosto 1856.

I Censori delle Assicurazioni Generali

Giov. Hagenauer. — V. B. Cusin. — Giov. Scaramanga.



A

VENTESIMO QUARTO BILANCIO

per tutte le operazioni fatte nell'anno 1855, escluse le sicurtà sulla
Vita dell'Uomo.

I N T R O I T I	Fiorini	Car.	Fiorini	Car.
Importo premj di Sicurtà contro gl'Incendj, spettanti ad anni successivi appartato nel Bilancio del 1854	2,181,929	8
idem idem nel detto Bilancio per danni annunciati e non liquidati	70,600	—
idem idem per Riassicurazione dei Rischj pendenti	163,200	—
Premj pervenuti dalle Assicurazioni assunte nel 1855 dalle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie, sopra f. 498,121,768:7 nel Ramo fluviale, marittimo e varj Rami di Sicurtà terrestri	4,287,652	12
Interessi percetti sopra gli investimenti di Beni fondi, ed effetti di Portafoglio depurati da quelli pagati agli Azionisti pel deposito maggiore del 10%, e dalla quota spettante alle diverse categorie del Ramo Vita ed all'aumento del fondo di riserva di utili realizzati	211,585	58
	164,153	3	47,432	55
Totale introito	6,750,814	15
DA DEDUBSI				
Danni N. 13451 pagati sopra Sicurtà terrestri, fluviali e marittime depurati dai recuperi conseguiti, più disaggio valuta sugli pagamenti in denaro sonante superanti gl'incassi fatti in egual forma	2,331,947	34
Senserie, spese e provigioni degli Agenti su tutte le Assicurazioni del 1855 abbuoni e dipennazioni, Storni e Riassicurazioni di f. 156,857,117:55	1,640,192	1
Danni annunziati e non liquidati	65,000	—
Premj per assicurazioni contro gl'Incendj spettanti ad anni avvenire de- purati dagli aggravj relativi	2,418,138	50
Oonorarj al ministero ed Ispettori, spese di legali, bolli, stampe, affitti, tassa sulle rendite, viaggi, poste ecc. in Trieste	42,889	15
Oonorarj al ministero ed Ispettori ecc. ecc. in Venezia	39,446	35
Interessi spettanti agli Azionisti sul 10% del primitivo deposito, e sopra f. 600,000 dei fondi di riserva degli utili	32,000	—
Riassicurazione dei rischj pendenti	166,000	—	6,735,614	15
Resta di utile Brutto	15,200	—
Competenze dei membri componenti la Direzione e dei Censori	2,736	—
Resta di utile netto	12,464	—
dal quale si leva il 30% pel fondo di riserva	3,739	12
Restano da dividersi agli azionisti	8,724	48

Il fondo di riserva degli utili ascendeva al 31 Dicembre 1854 f. 471,784 : 11
 Si aumentò nel 1855 per riserva sull'utile di questo bilancio come sopra . . . > 3,739 : 12
 » interesse su parte di esso » 4,581 : 2
 Cosichè il totale fondo di riserva ascese a f. 480,104 : 25

12464 -
 32000
 44824
 4581.2
 49,045.2

VENTESIMO BILANCIO

delle Sicurtà sulla Vita dell' Uomo, pella sola categoria a decessione
dell' esercizio 1855.

I N T R O I T I

	Fiorini	Car.	Fiorini	Car.
Fondo appartato nel precedente Bilancio per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati in proporzione minore della loro età . . .	934,788	58		
Interessi conseguiti dagli investimenti fatti dalla parte di questo fondo non disposta per pagamento di passivi	37,391	33		
Premj percetti durante il 1855 pella Assicurazioni in corso, e per quelle assunte nell'anno stesso per casi di decessione, della somma complessiva di f. 7,598,216 : 32 di capitali, e f. 110,564 : 41 d' annue pensioni, aumentati dagli interessi relativi	415,042	6		
Totale introito			1,387,222	37

D A D E D U R S I

Spese di stampe, senserie, provigioni agli Agenti, acquisti di Polizze in corso e Sinistri verificatisi sul detto Esercizio, più disaggio valuta sulli pagamenti in denaro sonante, superanti gl' incassi fatti in equal forma	269,757	39		
Fondo appartato per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati negli anni successivi in proporzione minore dell'attuale loro età sulle Polizze non scadute, regolato a tenore delle Tariffe della Compagnia	1,021,312	34	1,291,070	13
Cosichè risulta un utile di			96,152	24
Competenze dei membri componenti la Direzione e dei Censori			17,307	24
Risulta l'utile netto			78,845	—
dal quale detratto il 30% pel fondo di riserva			23,653	30
Resta l'utile da dividersi			55,191	30

Il fondo di riserva degli utili rimasto in questa Categoria del ramo vita
come dal precedente Bilancio di f. 149,588 : 19
Si aumentò per 30% dell' utile del 1855 di » 23,653 : 30
Cosichè il totale fondo di riserva ascese a f. 173,241 : 49

C

SETTIMO BILANCIO DEI VITALIZI ESAURITI,

e cioè di quelli i cui Vitalizzati o sono decessi o stornarono i loro Contratti nel 1855, o percepirono a tutto Dicembre 1855 in tante Rendite una Somma maggiore del Capitale esborsato alla Compagnia per l'assicurazione della Rendita stessa, aumentato dei relativi interessi scalari.

INTROITI

Per f. 8,689:21 annue Rendite Vitalizie assicurate con 36 Contratti compiuti come sopra nell'anno 1855 si percepirono f. 88,631:42 per Capitali ossia Premj unici li quali si aumentarono di f. 17,642:29 per interessi scalari a tutto 31 Dicembre 1855, deperati dalle spese, e produssero così un totale introito di

> > 4,191: 1 annue Rendite Vitalizie assicurate con 19 Contratti a favore di persone ancora viventi al 31 Dicembre 1855 si percepirono f. 40,344:18 li quali si aumentarono di f. 8,856:26 per interessi scalari a tutto 31 Dicembre 1855 deperati dalle spese e produssero così un totale introito di

Totale Introito

ESBORSI

Pensioni pagate sui 36 Contratti della 1^{ma} Categoria compreso dif. val.

> > > > 19 > > 2^{da} > > a tutto 31 Dic. 1855

Capitale costituito sulla base delle Tariffe della Compagnia sugli 19 Contratti della 2^{da} Categoria, il cui Capitale percepito fu totalmente consunto assieme agli interessi scalari mediante le Rendite pagate a tutto 31 Dicembre 1855, come sopra

Utile risultante

Dal quale si leva il 30% pel fondo di riserva

Resta l'utile netto da dividersi

Fiorini	Car.	Fiorini	Car.
106,274	11		
49,200	44		
		155,474	55
		141,857	31
		13,617	24
		4,085	14
		9,532	10

Il fondo di riserva di questa Categoria al 31 Dicembre 1854 ascendeva a . . . f. 80,308 : 9

Si aumentò per riserva sull'utile come sopra > 4,085 : 14

Cosichè il totale fondo di riserva ascese > 84,393 : 23

La Direzione Centrale della Compagnia Assicurazioni Generali

I DIRETTORI

S. Della Vida — D. L. Mondolfo — F. Morgante
G. Morpurgo — Amb. di Stef. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Levi.

Visti ed approvati li premissi Bilancj

DALLI REVISORI

G. Bazzoni — A. C. Ara — Giorgio Moore.

DALLI CENSORI

V. B. Cusin — I. Hagenauer. — Giov. Scaramangà.

E DAI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE

C. Fontana. — L. Napoli. — G. Sandrinelli terzo. — G. B. Scrinzi. — V. Segrè.

